

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2025

COMUNICATO STAMPA

Parigi, 24 luglio 2025

Solide performance operative nel secondo trimestre, forte accelerazione attesa nel secondo semestre, utile netto atteso per il 2025, superiore a 12,2 Md€

Acconto sul dividendo di 2,59 € per azione, a valere sull'esercizio 2025

		2T25 (in M€)	Var/2T24 ¹
Crescita dei ricavi sostenuta dal modello di business diversificato			
• Ottimo trimestre per CIB (+4,0%) • Stabilità per CPBS (+0,4%) e accelerazione delle banche commerciali (+5,0%) • Ottimo trimestre per IPS (+4,4%)	— Ricavi	12.581	+2,5%
Efficienza operativa e controllo dei costi Effetto forbice positivo (+1,7 punti)	— Costi operativi	7.232	+0,8%
Risultato lordo di gestione	— Risultato lordo di gestione	5.349	+5,0%
Costo del rischio² inferiore a 40 pb	— Costo del rischio ²	38 pb	+5 pb
Utile ante imposte	— Utile netto ante imposte	4.557	+3,1%
Utile netto in linea con la traiettoria <i>N.B.: livello d'imposizione basso nel 2T24 (20,8%³)</i>	— Utile netto ⁴	3.258	-4,0%
Valore netto tangibile per azione	— TBVPS ⁵	92,9 €	
Struttura finanziaria molto solida	— CET1 ⁶	12,5%	

Distribuzione dell'utile

Acconto sul dividendo 2025: **2,59 €** - Pagamento⁷ in contanti il 30/09/25
Riacquisto di azioni completato il 09/06/25: **1,08 Md€**

Sulla base della solida performance operativa del secondo trimestre e della forte accelerazione attesa nel secondo semestre, l'utile netto per il 2025 dovrebbe risultare superiore a 12,2 Md€, in linea con la nostra traiettoria 2024-2026



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

Il 23 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre 2025.

Al termine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Il Gruppo realizza solide performance operative nel 2° trimestre e verserà agli azionisti un acconto sul dividendo, il prossimo 30 settembre. Le prospettive del Gruppo per il 2° semestre sono molto incoraggianti, con la prevista accelerazione dei ricavi trainata dalle banche commerciali. Grazie alle misure di efficienza operativa, al controllo del costo del rischio e al contributo positivo di AXA IM, l'utile netto nel 2025 dovrebbe risultare superiore a 12,2 Md€, in linea con la nostra traiettoria per il 2026. In uno scenario contrastato, vorrei ringraziare tutti i nostri dipendenti per il costante impegno espresso al fianco dei nostri clienti.”

RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2025

Risultati del Gruppo per il 2° trimestre 2025

Ricavi

Nel secondo trimestre 2025 (nel prosieguo, 2T25), il **margin**e di intermediazione del Gruppo è pari a 12.581 M€, con un aumento del 2,5% rispetto al secondo trimestre 2024¹ (nel prosieguo, 2T24).

Il margine di intermediazione di **Corporate & Institutional Banking (CIB)** cresce del 4,0% nonostante il deprezzamento del dollaro rispetto all'euro. I ricavi di Global Banking sono stabili rispetto al 2T24, segnati dall'atteggiamento attendista dei clienti dell'area EMEA, ma anche dal dinamismo dell'area Americhe e dalla capacità di resistenza di Transaction Banking, in un contesto di tassi di interesse più bassi. Global Markets (+5,6%/2T24) beneficia della considerevole crescita di FICC (+26,8%/2T24), trainata dalle attività macro, mentre Equity & Prime Services si attesta a un livello molto elevato, tenuto conto dell'effetto di base del 2T24 (-14,9%/2T24). Securities Services è in crescita (+7,6%), trainato dalle commissioni su impieghi e transazioni.

Il margine di intermediazione di **Commercial, Personal Banking & Services (CPBS)**⁸ è stabile (+0,4%/2T24), sostenuto dalla performance dinamica delle banche commerciali (+5,0%/2T24).

Nelle banche commerciali, i depositi (+0,8%⁸/2T24) e gli impieghi (+1,0%⁸/2T24) sono in leggero rialzo. I ricavi sono in aumento nella zona euro (+1,2%⁸/2T24) e in considerevole crescita (+22,7%⁸/2T24) per Europa Mediterraneo.

Nelle linee di business specializzate, i ricavi di Arval e Leasing Solutions sono in calo (-20,8%/2T24), per effetto dell'impatto della normalizzazione dei prezzi dei veicoli usati (di seguito VU) in Arval, che si attenerà a partire dal 3T25. Arval registra tuttavia ottime performance commerciali, come dimostra il significativo aumento del suo margine di intermediazione organico (+8,3%/2T24). I ricavi di Leasing Solutions aumentano dell'1,7%/2T24.

Nel secondo trimestre è proseguita inoltre la ripresa di Personal Finance, i cui ricavi crescono (+2,9%/2T24) per effetto dell'incremento dei volumi e del margine sulla produzione. I ricavi dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors sono stabili (-0,9%⁸/2T24), ma in significativa crescita a perimetro e tasso di cambio costanti (+11,1%⁸/2T24).



Il margine di intermediazione di **Investment & Protection Services (IPS)** cresce del +4,4%, sostenuto dall'Assicurazione e da Wealth Management. I ricavi dell'Assicurazione (+8,2%/2T24) sono in aumento, sostenuti dall'applicazione delle alleanze commerciali, così come i ricavi di Wealth Management (+6,1%/2T24), trainati dalla crescita delle commissioni. Asset Management registra un leggero calo dei ricavi (-1,8%/2T24), dovuto ai minori proventi finanziari e a un'attività del Real Estate penalizzata da un mercato ancora in calo.

Costi operativi

I costi operativi ammontano a 7.232 M€ nel 2T25 (+0,8%/2T24). Combinati alla crescita dei ricavi, producono un effetto forbice positivo di 1,7 punti a livello di Gruppo e di 1,2 punti a livello delle divisioni operative. Il rapporto di cost/income a livello del Gruppo si attesta al 57,5%.

I costi operativi di **CIB** aumentano (+3,3%/2T24) per sostenere la crescita. L'effetto forbice è positivo a livello della divisione (+0,7 punti) e per tutte le linee di business: Global Banking (+0,9 punti), Global Markets (+0,3 punti), Securities Services (+3,3 punti).

I costi operativi di **CPBS**⁸ sono in lieve calo, dello -0,1%, e l'effetto forbice è positivo (+0,5 punti). Nelle banche commerciali, i costi operativi sono in calo del 2,0%/2T24 e l'effetto forbice è positivo (+3,1 punti) nella zona euro (n.b.: contributo al FITD [DGS] in Italia, nel 2T24). I costi operativi crescono in Europa Mediterraneo (+3,8%/2T24) a causa di un'inflazione elevata. L'effetto forbice è ampiamente positivo (+18,9 punti). Le linee di business specializzate registrano un incremento dei costi operativi (+1,6%/2T24), con un effetto forbice positivo al livello (i) di Arval e Leasing Solutions al netto del margine di intermediazione sui VU (+1,4 punti), (ii) di Personal Finance (+1,1 punti) e (iii) dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors (+4,3 punti; +4,8 punti a perimetro e tasso di cambio costanti).

Infine, i costi operativi di **IPS** sono in calo (-0,7%/2T24). L'effetto forbice è positivo sia al livello della divisione (+5,2 punti), che a quello dell'Assicurazione e di Wealth Management.

Costo del rischio

Nel 2T25, il costo del rischio del Gruppo si attesta a 884 M€² (752 M€ nel 2T24), ossia 38 punti base rispetto agli impieghi alla clientela: un livello che resta contenuto per il complesso delle attività, con un effetto di base nel 2T24. Nel 2T24, il Gruppo aveva in effetti registrato riprese di valore per accantonamenti di livello 1 e 2 per 275 M€, in particolare al livello di Global Banking.

Nel 2T25, gli accantonamenti netti sui crediti deteriorati (livello 3) sono contenuti a 830 M€ (1.027 M€ nel 2T24) e quelli sui crediti in bonis si attestano a 54 M€. Al 30/06/2025, lo stock di accantonamenti ammonta a 18,2 Md€, di cui 4,1 Md€ di accantonamenti nei livelli 1 e 2. Il tasso di copertura del livello 3 è del 68,8%, per un tasso di crediti deteriorati dell'1,6%.

Gli altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari ammontano a 100 M€ nel 2T25 (91 M€ nel 2T24).



Risultato di gestione, utile ante imposte e utile netto di Gruppo

Il **risultato di gestione** del Gruppo si attesta a 4.365 M€, in aumento del 2,7% rispetto al 2T24 (4.251 M€)

L'**utile netto di Gruppo** è pari a 3.258 M€ nel 2T25, con un calo del 4,0% rispetto al 2T24 (3.395 M€). Si ricorda che il livello di imposizione nel 2T24 è stato contenuto (20,8%), a causa di un cambiamento nel metodo di tassazione dei costi di finanziamento negli Stati Uniti, attuato nel 2T24. Il livello medio di imposizione sugli utili si attesta al 26,5% per il 2° trimestre.

Risultati del Gruppo per il primo semestre 2025

Nel semestre, il margine di intermediazione si attesta a 25.541 M€, con un aumento del 3,2% rispetto al 1° semestre 2024 (di seguito 1S24).

Il margine di intermediazione di CIB (9.965 M€) aumenta dell'8,4% rispetto al 1S24, sostenuto dalla crescita dei ricavi di Global Markets (+11,7%/1S24), di Global Banking (+2,3%/1S24) e di Securities Services (+10,4%/1S24).

Il margine di intermediazione di CPBS⁸ è in aumento dello 0,8% ed è pari a 13.158 M€, con tendenze positive soprattutto nelle banche commerciali (BCEF: +2,7%/1S24; BCEL: +4,8%/1S24). Europa Mediterraneo mette a segno una crescita significativa (+21,1%/1S24). Le linee di business specializzate sono in calo (-5,3%/1S24), per effetto della normalizzazione dei prezzi dei veicoli usati di Arval, al livello di Arval e Leasing Solutions (-16,4%/1S24).

Infine, il margine di intermediazione di IPS si attesta a 3.028 M€ (+5,5%/1S24), trainato dalla performance dinamica dell'insieme delle attività di Assicurazione (+6,3%/1S24), Wealth Management (+8,4%/1S24) e Asset Management (+2,0%/1S24).

I costi operativi del Gruppo si attestano a 15.489 M€, con un aumento del 2,5% rispetto all'1S24 (15.113 M€) Essi contabilizzano l'effetto non ricorrente dei costi di ristrutturazione e di adattamento (84 M€) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (171 M€) per un totale di 255 M€. Al livello delle divisioni, i costi operativi sono in aumento di +5,8% in CIB e di +1,0% in CPBS⁸ (+1,0% nelle banche commerciali e +0,9% nelle linee di business specializzate). Essi sono in aumento dell'1,0% in IPS.

Al livello del Gruppo, l'effetto forbice è quindi positivo (+0,7 punti).

Il risultato lordo di gestione del Gruppo nel primo semestre si attesta quindi a 10.052 M€, con un incremento del 4,3% rispetto all'1S24 (9.640 M€)

Il costo del rischio² del Gruppo ammonta a 1.650 M€ (1.392 M€ nei 1S24). Gli altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari ammontano a 115 M€.

Gli elementi di gestione extra-finanziaria del Gruppo, pari a 510 M€ nel 1S25, tengono conto dell'effetto della rivalutazione delle partecipazioni.

L'utile ante imposte del Gruppo si attesta a 8.797 M€, in aumento dello 0,1% rispetto al 1S24 (8.785 M€) Sulla base di un livello medio di imposizione sugli utili del 27,5%, l'utile netto del Gruppo è pari a 6.209 M€ (rispetto a 6.498 M€ nel 2024).

Al 30 giugno 2025, la redditività dei fondi propri tangibili non rivalutati è dell'11,6%. Questo dato riflette le solide performance ottenute dal Gruppo BNP Paribas, sostenute dal suo modello diversificato e integrato.



Distribuzione degli utili

In linea con l'annuncio del 4 febbraio 2025, relativo all'introduzione di un acconto semestrale sul dividendo a partire dal 2025, il 23 luglio 2025 il Consiglio di amministrazione ha approvato il pagamento di un acconto sul dividendo in contanti, corrispondente al 50% dell'utile netto consolidato per azione⁹ del primo semestre 2025 (5,18 €), ossia un importo di 2,59 € per azione.

Lo stacco avverrà il 26 settembre 2025, con messa in pagamento il 30 settembre 2025, come parte del dividendo che sarà distribuito sull'esercizio 2025 in corso.

Struttura finanziaria al 30 giugno 2025

Il **Common Equity Tier 1 ratio**⁶, pari al 12,5% al 30 giugno 2025, è di molto superiore ai requisiti SREP (10,48%) ed è stabile rispetto al 31 marzo 2025.

Il trimestre è segnato dagli effetti combinati (i) della generazione organica di capitale al netto delle variazioni delle attività ponderate nel 2T25 (+20 punti base), (ii) della distribuzione degli utili del 2T25 basata su un tasso di distribuzione del 60% (-20 punti base), (iii) delle operazioni di cartolarizzazione e assicurazione sui prestiti (+10 punti base) e (iv) dell'aggiornamento dei modelli e altri fattori (-10 punti base).

Nel contesto dell'Unione del risparmio e degli investimenti (SIU), il Gruppo continua a impegnarsi per ottimizzare le attività ponderate. Al 30 giugno 2025, il Gruppo ha realizzato circa 44 Md€ di economie nelle attività ponderate, grazie alle operazioni di cartolarizzazione *SRT*¹⁰ e di assicurazione sui prestiti. Tali sforzi hanno contribuito a un risparmio cumulato di circa 65 punti base sul CET1 ratio al 30 giugno 2025, e il Gruppo conferma un guadagno di oltre 10 punti base per il 2025.

Al 30 giugno 2025, il **rapporto di leva finanziaria**¹¹ si attesta al 4,4%.

Al 30 giugno 2025, il **Liquidity Coverage Ratio**¹² (fine periodo) si attesta al 136%, le **attività liquide di elevata qualità (HQLA)** a 397 Md€ e la **riserva di liquidità immediatamente disponibile**¹³ a 494 Md€.

Prospettive per il 2025

La forte accelerazione dei ricavi prevista per il 2S25 (>+5%/2S24), trainata dalle banche commerciali che beneficiano dello scenario di tassi d'interesse, abbinata alle misure di efficienza operativa e di controllo dei costi, dovrebbe generare un effetto forbice in netta crescita nel 2S25 (~+2,5 punti).

Su questa base, si prevede un risultato lordo di gestione (esclusa AXA IM) in forte aumento nel 2S25 (n.b.: +4,3% 1S25/1S24). Insieme al contributo positivo di AXA IM e al controllo del costo del rischio, questo aumento del risultato lordo di gestione nel 2S25 dovrebbe consentirci di generare un utile netto di oltre 12,2 Md€ nel 2025, in crescita rispetto al 2024 (11,7 Md€).



Traiettorie per il 2026

La dinamica positiva avviata nel 2025 consente di confermare la traiettoria del Gruppo per il 2026:

- **Ricavi:** tasso di crescita medio superiore al 5% per il periodo 2024-2026
- **Effetto forbice:** ~+1,5 punti/anno in media
- **Costo del rischio:** inferiore a 40 pb nel 2025 e nel 2026
- **Utile netto:** tasso di crescita medio superiore al 7% per il periodo 2024-2026
- **Utile netto per azione:** tasso di crescita medio superiore all'8% per il periodo 2024-2026
- **CET1 ratio⁶:** 12,3%
- **ROTE 2025:** 11,5%; **ROTE 2026:** 12%

Le leve di crescita sono operanti in ogni divisione:

CIB, piattaforma ad alto valore aggiunto e potente motore di crescita, continua ad acquisire quote di mercato. La nuova organizzazione, annunciata il 1° luglio, consente di accelerare l'attuazione del sistema "*Originate & Distribute*", nell'ambito dell'implementazione del SIU in sinergia con il resto del Gruppo.

Per **CPBS**, la nuova governance rafforzata delle banche commerciali dell'eurozona dovrebbe accelerare la condivisione degli investimenti, le attività di cross-selling e la distribuzione delle attività originate da CPBS. La traiettoria di un aumento di oltre il 3% dei ricavi nel 2025 nella zona euro è confermata. CPBS beneficerà peraltro degli effetti del nuovo piano strategico* di BCEF e dell'estensione di quello di Personal Finance al 2028, con un impatto previsto sul ROTE del Gruppo di +1% entro il 2028, di cui +0,5% entro il 2026.

IPS continua a registrare una buona dinamica di crescita organica nell'Assicurazione, nell'Asset Management e nel Wealth Management. Inoltre, la forte accelerazione sarà sostenuta dall'attuazione dei progetti di crescita esterna: AXA IM, Wealth Management, Assicurazione Vita.

* Soggetto a informazione e consultazione degli organi di rappresentanza del personale.

Sviluppo sostenibile

Nel corso del secondo trimestre 2025, il Gruppo ha aggiornato alcuni dei suoi obiettivi extra-finanziari per il 2026:

- 42% di donne fra i dipendenti SMP (*Senior Management Position*) - l'obiettivo precedente era il 40% nel 2025;
- 6,2 milioni di beneficiari di prodotti e servizi che favoriscono l'inclusione finanziaria - in precedenza, 6 milioni nel 2025;
- 215 miliardi di euro per sostenere i nostri clienti nella transizione verso un'economia a basse emissioni di CO₂ - il Gruppo si era precedentemente impegnato a raggiungere i 200 miliardi di euro nel 2025.

Il secondo trimestre del 2025 è stato inoltre caratterizzato da diverse operazioni volte a sostenere i nostri clienti nella trasformazione del loro modello di attività, in particolare (i) la creazione di "blue bond" per un totale di 130 M€ per le banche di sviluppo CAF e CABEL, per finanziare la protezione,



l'adattamento e il ripristino degli ecosistemi costieri in America Latina, nonché (ii) il finanziamento dei progetti eolici offshore in Polonia Baltyk 2 e Baltyk 3, per un importo di 6 Md€, per la fornitura di energia rinnovabile a 2 milioni di famiglie.

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

Risultati di CIB per il 2° trimestre 2025

CIB realizza un ottimo trimestre, sulla base di un 2T24 di livello elevato.

Il **marginale di intermediazione** (4.682 M€) è in aumento del 4,0%/2T24, trainato dalla performance dinamica di tutte le linee di business.

I **costi operativi**, pari a 2.571 M€, sono in aumento del 3,3%/2T24 per sostenere la crescita. L'effetto forbice è positivo per tutte le linee di business e di 0,7 punti al livello della divisione.

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 2.110 M€, con un incremento del 5,0%/2T24.

Il **costo del rischio** si attesta a 111 M€, a un livello contenuto (in ripresa netta nel 2T24).

CIB genera un **utile ante imposte** di 2.004 M€, in calo del 5,4%.

CIB – Global Banking

Global Banking registra un trimestre positivo in un contesto più difficile rispetto all'anno scorso, caratterizzato da annunci di dazi, da incertezze geopolitiche e dall'impatto del deprezzamento del dollaro rispetto all'euro.

I ricavi (1.507 M€) sono stabili rispetto al 2T24, per l'effetto combinato di un rallentamento in aprile e di una significativa ripresa dell'attività a partire da maggio. I ricavi sono trainati da un livello d'attività sostenuto per Capital Markets in ciascuna delle 3 regioni e da una crescita significativa nelle aree Americhe e Asia Pacifico. Il trimestre è caratterizzato in particolare dalla prosecuzione della cartolarizzazione, con un posizionamento di n° 5 a livello mondiale e una quota di mercato del 7%. Per quanto riguarda Transaction Banking, il dinamismo commerciale è sostenuto e permette di compensare in parte l'impatto del calo dei tassi di interesse sul Cash Management. Advisory cresce, in un mercato meno dinamico. Le pipeline, alla fine del trimestre, è solida.

Gli impieghi sono in calo (-3,7%¹⁴/2T24) e i depositi (+2,9%¹⁴/2T24) sono in crescita.

Global Banking conferma la sua leadership nell'area EMEA nel primo semestre 2025, in particolare con i seguenti risultati¹⁵: (i) N° 1 in tutti i segmenti del debito (DCM, prestiti, *Investment Grade*, debito denominato in euro, cartolarizzazione), (ii) N° 2 nelle obbligazioni High Yield e (iii) N° 3 nell'ECM EMEA.



CIB – Global Markets

Global Markets registra un trimestre da record, grazie alla significativa performance di FICC e al consolidamento di Equity & Prime Services a un livello molto alto

I ricavi di Global Markets, pari a 2.388 M€, sono in crescita del 5,6%/2T24, nonostante un effetto di cambio sfavorevole e una flessione di Equity & Prime Services, rispetto a una base di raffronto elevata. I costi operativi sono contenuti (+5,3%), in linea con la crescita dell'attività.

I ricavi di Equity & Prime Services si attestano a 980 M€, in calo del 14,9%. Ciò è dovuto soprattutto a un effetto di base elevato e a una minore domanda di prodotti strutturati da parte dei clienti. L'attività registra tuttavia un semestre da record (ricavi: 2,2 Md€). Il secondo trimestre è trainato da un aumento dell'attività di Cash Execution, in particolare negli Stati Uniti, da una buona tenuta dei bilanci di Prime Brokerage e da un'attività di flusso molto dinamica. L'attività continua ad acquisire quote di mercato.

Con 1.408 M€, i ricavi di FICC sono in aumento del 26,8%/2T24, grazie a tutte le attività e all'aumento dei volumi. Il trimestre è caratterizzato dalla continua acquisizione di quote di mercato, da una performance dinamica in tutte le regioni, da un significativo aumento dell'attività nei derivati, in particolare sui tassi, e da una forte ripresa dell'attività di credito.

Il VaR (1 giorno, 99%) medio, che misura il livello dei rischi di mercato, si attesta a 33 M€ e rimane a un livello basso, in lieve calo rispetto al 1T25 (-0,3 M€/1T25).

CIB – Securities Services

Il secondo trimestre è caratterizzato da un forte contributo di tutte le leve di crescita.

Con 787 M€, Securities Services ha registrato un margine di intermediazione in aumento (+7,6%/2T24), grazie alla crescita sostenuta ed equilibrata del margine di interesse e delle commissioni. Il volume delle transazioni è in significativo aumento.

L'effetto forbice è molto positivo (+3,3 punti) e il rapporto di cost/income è ai minimi storici per un secondo trimestre.

In questo trimestre, sono stati firmati nuovi mandati in ogni segmento e area geografica (ad esempio: Schroders). Gli impieghi medi sono in aumento (+11,6%/2T24) e BNP Paribas è stata nominata "Europe's Best Bank for Securities Services¹⁶".

Al di là delle classifiche e della crescita organica, è stato firmato un accordo per l'acquisizione¹⁷ delle attività di custodia e banca depositaria di HSBC in Germania.

Risultati di CIB per il 1° semestre 2025

Nel semestre, il **margine di intermediazione** di CIB si attesta a 9.965 M€, in rialzo dell'8,4%, mentre i **costi operativi** sono pari a 5.533 M€, in aumento del 5,8% rispetto al 1S24.

Il **risultato lordo di gestione** di CIB ammonta a 4.431 M€, con un incremento dell'11,8% rispetto al 1S24, e il **costo del rischio** è pari a 176 M€.

Su questa base, l'**utile ante imposte** di CIB, pari a 4.268 M€ e in crescita del 2,3% rispetto al 1S24, conferma l'ottimo primo semestre della divisione CIB.



COMMERCIAL, PERSONAL BANKING & SERVICES (CPBS)

Risultati di CPBS per il 2° trimestre 2025

Il secondo trimestre è caratterizzato da tendenze positive per le banche commerciali. Le linee di business specializzate continuano ad essere impattate dalla normalizzazione dei prezzi dei veicoli usati in Arval, ma questo effetto si attenuerà a partire dal 3T25

Il margine di intermediazione⁸, pari a 6.627 M€, è in rialzo dello 0,4%/2T24.

I ricavi delle banche commerciali⁸ pari a 4.284 M€, sono in rialzo (+5,0%/2T24), con un'accelerazione della crescita del margine di interesse (+7,6%/2T24). Tra le banche commerciali della zona euro, si conferma il rimbalzo del margine d'interesse (NII), con un obiettivo confermato di margine d'intermediazione superiore al 3% nel 2025/2024. Le banche commerciali registrano performance positive sulle commissioni in Francia, Europa Mediterraneo e Lussemburgo. Le commissioni sono stabili in Italia, al netto dell'effetto di base legato ai finanziamenti specializzati nel 2T24. Le masse gestite registrano una crescita in Private Banking (+3,3%/2T24) e Hello bank! continua il suo sviluppo, totalizzando 3,8 milioni di clienti (+3,7%/2T24). In termini di digitalizzazione, CPBS continua a sviluppare gli utilizzi digitali a un ritmo sostenuto (12,4 milioni di connessioni al giorno; +9,5% rispetto al 2T24).

I ricavi delle Linee di business specializzate si attestano a 2.342 M€ (-7,0%/2T24). Il margine di intermediazione organico (margine finanziario e sui servizi) di Arval è in significativo aumento (+8,3%/2T24) e il forte effetto base legato alla normalizzazione dei prezzi dei veicoli usati nel 2T25/2T24 si attenuerà a partire dal 3T25. In Leasing Solutions, i margini migliorano. Per quanto riguarda Personal Finance, i ricavi crescono (+2,9%/2T24), grazie al costante aumento dei margini sulla produzione. I Nuovi Business Digitali e Personal Investors registrano un incremento dei ricavi di +11,1%/2T24 a perimetro e tasso di cambio costanti. Nickel continua il suo sviluppo (circa 4,6 milioni di conti aperti¹⁸ al 30/06/2025) e la dinamica commerciale si conferma ottima in Personal Investors.

I costi operativi⁸ sono stabili (-0,1%/2T24) e i costi sono sotto controllo in tutte le linee di business. L'effetto forbice è positivo (+0,5 punti). Nelle banche commerciali della zona euro, calano del 2,0% e l'effetto forbice è positivo di +3,1 punti. I costi operativi aumentano del 3,8%/2T24 in Europa Mediterraneo, a causa dell'elevata inflazione. L'effetto forbice è positivo (+18,9 punti) in Europa Mediterraneo. Nelle linee di business specializzate, i costi operativi sono in crescita (+1,6%/2T24), con un effetto forbice positivo per Arval e Leasing Solutions (+1,4 punti al netto del margine di intermediazione sui VU), per Personal Investors (+1,1 punti) e per le attività dei Nuovi Business Digitali e Personal Investors (+4,3 punti; +4,8 punti a perimetro e tasso di cambio costanti).

Il risultato lordo di gestione⁸ si attesta a 2.792 M€ (+1,2%/2T24) e **il costo del rischio e altri oneri⁸** è pari a 844 M€ (889 M€ nel 2T24), con un calo del 5,1%/2T24.

Di conseguenza, la divisione registra un **utile ante imposte⁸** di 1.996 M€ (+4,8%/2T24).



CPBS – Banca Commerciale in Francia (BCEF)

Nel secondo trimestre, BCEF registra una performance positiva su tutti gli indicatori, in linea con la propria traiettoria

I depositi diminuiscono del 2,0%/2T24, ma sono stabili rispetto al 1T25. I depositi a vista crescono (+2,4%/1T25) e il mix di depositi è in leggero miglioramento, con un netto calo dei depositi a termine. Gli impieghi diminuiscono dello 0,3%/2T24 (+1,1% escluso i prestiti garantiti dallo Stato francese), con un aumento dei prestiti alle imprese, esclusi i prestiti garantiti dallo Stato. I mutui sono stabili. Sul fronte della raccolta indiretta, la raccolta netta dell'assicurazione vita si attesta a 2,2 Md€ al 30/06/2025, ben al di sopra di quella del 2024 (+35%/30/06/2024). L'offerta di prodotti strutturati in collaborazione con CIB evidenzia un forte dinamismo nel trimestre e le masse in gestione del Private Banking si attestano a 141 Md€ al 30/06/2025 (+0,6%/2T24).

Il margine di intermediazione¹⁹ è pari a 1.735 M€, in rialzo del 3,6%/2T24. Il margine di interesse¹⁹ aumenta (+4,3%/2T24), trainato dai margini sui depositi. Le commissioni¹⁹ sono in crescita (+2,9%/2T24), sostenute dalle commissioni finanziarie sulla clientela individuale e nel Private Banking.

Con 1.129 M€, i costi operativi¹⁹ sono sotto controllo (+1,0%/2T24) e l'effetto forbice è positivo (+2,6 punti).

Il risultato lordo di gestione¹⁹ ammonta a 606 M€ (+8,8%/2T24).

Il costo del rischio¹⁹ si attesta a 120 M€ (239 M€ nel 2T24), pari a 21 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, ed è in calo rispetto al 2T24, caratterizzato da un dossier specifico.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEF genera un utile ante imposte²⁰ in considerevole aumento, pari a 437 M€ (+60,3%/2T24), grazie alla crescita del risultato di gestione.

CPBS – BNL Banca Commerciale (BNL bc)

Il 2° trimestre è caratterizzato da un incremento della redditività, grazie al contenimento dei costi e del costo del rischio, nonostante la pressione sui ricavi

I depositi registrano una flessione (-1,5%/2T24), in particolare nel segmento imprese, in un mercato concorrenziale. Gli impieghi sono in leggero calo nel loro complesso (-0,8%/2T24) e sul perimetro al netto dei crediti deteriorati (-0,4%/2T24). Il trimestre è caratterizzato da una buona tenuta dei crediti alle imprese, ampiamente compensata dal calo dei mutui, tenuto conto dell'approccio selettivo e disciplinato dei nuovi finanziamenti. La raccolta indiretta (assicurazioni sulla vita, fondi comuni e raccolta amministrata) cresce del 4,7% rispetto al 30/06/2024, trainata dai fondi comuni, dalle assicurazioni sulla vita e dai portafogli titoli. La raccolta netta del Private Banking si attesta a 0,5 Md€ nel 2T25.

Il margine di intermediazione¹⁹, pari a 690 M€, è in calo del 4,6%/2T24. Il margine di interesse è in diminuzione, a causa della pressione concorrenziale sui margini dei depositi e dei mutui. Le commissioni¹⁹ sono stabili, al netto dell'effetto di base legato ai finanziamenti specializzati nel 2T24.

I costi operativi¹⁹, pari a 426 M€, sono in calo (-12,4%, -1,5% al netto dell'effetto base del FITD [DGS]), in linea con le misure di riduzione strutturale de gli oneri.



Il risultato lordo di gestione¹⁹ ammonta a 264 M€ (+11,4%/2T24).

Con 69 M€, il costo del rischio¹⁹ è in calo e si attesta a 38 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BNL bc genera un utile ante imposte²⁰ di 185 M€, in considerevole aumento (+37,3%/2T24) grazie alla crescita del risultato di gestione e al calo del costo del rischio.

CPBS – Banca Commerciale in Belgio (BCEB)

Il secondo trimestre è caratterizzato da un forte dinamismo commerciale, che ha sostenuto l'andamento positivo del margine di interesse

I depositi sono in aumento del 2,4%/2T24, grazie alla dinamica commerciale nel segmento della clientela individuale e in seguito al rimborso dei titoli di Stato belgi. I depositi delle imprese sono in crescita del 3,3%/2T24. Gli impieghi aumentano del 2,2%/2T24, con tendenze positive in tutti i segmenti, nei mutui e nei prestiti alle imprese. La raccolta indiretta (assicurazione vita e fondi comuni) aumenta del 5,0%/30/06/2024, trainata dalla crescita dei fondi comuni. Le masse gestite di Private Banking si attestano a 83,6 Md€ al 30/06/2025 (+3,0%/2T24).

Il margine di intermediazione¹⁹ si attesta a 984 M€, in leggero aumento dello 0,9%/2T24. Il margine di interesse è in ripresa, sostenuto dai volumi e dai tassi ai clienti sui depositi, nonostante la pressione sui margini dei mutui. Le commissioni finanziarie sono in calo rispetto a una base di raffronto elevata nel 2T24.

Con 579 M€, i costi operativi¹⁹ sono rimasti stabili, grazie alla riduzione degli organici e delle spese, che hanno compensato l'inflazione. L'effetto forbice è positivo, a 0,7 punti.

Il risultato lordo di gestione¹⁹ si attesta a 406 M€

Il costo del rischio¹⁹ è a un livello contenuto e si attesta a 7 punti base sugli impieghi alla clientela, soprattutto grazie a un basso accantonamento netto per il livello 2 nel 2T25, rispetto a una ripresa netta nel 2T24.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEB genera un utile ante imposte²⁰ di 357 M€, in calo dell'8,5%/2T24 a causa dell'aumento del costo del rischio.

CPBS – Banca Commerciale in Lussemburgo (BCEL)

Nel secondo trimestre, BCEL registra una significativa crescita dei ricavi

Il margine di intermediazione¹⁹ si attesta a 167 M€ (+9,2%/2T24). Il margine di interesse¹⁹ registra un significativo rialzo, grazie alla buona tenuta dei margini sui depositi, in particolare nel segmento della clientela individuale.

Con 78 M€, i costi operativi¹⁹ aumentano del 6,1% e l'effetto forbice è positivo (+3,1 punti).

Il risultato lordo di gestione¹⁹, pari a 89 M€, è in crescita (+12,1%/2T24) e il costo del rischio si attesta a 15 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela (in ripresa netta nel 2T24).

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEL genera un utile ante imposte²⁰ di 82 M€ (+0,7%/2T24) tenuto conto dell'aumento del costo del rischio.

CPBS – Europa Mediterraneo

Ottimo secondo trimestre, caratterizzato da una buona dinamica commerciale e da un risultato molto solido

I depositi aumentano (+6,2%/2T24), soprattutto in Polonia e Turchia. Gli impieghi crescono (+7,2%/2T24) in tutti i Paesi, soprattutto con un ritorno a un livello sostenuto di produzione dei mutui in Polonia.

Il margine di intermediazione¹⁹, pari a 897 M€, è in aumento del 21,6%/2T24 e del 25,8%/2T24 al netto degli effetti della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia. Questa considerevole crescita è dovuta all'aumento dei margini in Turchia, in un contesto di graduale normalizzazione della situazione, e alla buona dinamica delle commissioni in Turchia e Polonia.

I costi operativi¹⁹, pari a 512 M€, sono in crescita del 4,0%/2T24 e dell'11,3%/2T24, al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia. Questo aumento è legato all'inflazione elevata. L'effetto forbice è molto positivo (+17,6 punti).

Il risultato lordo di gestione¹⁹ si attesta a 384 M€.

Il costo del rischio¹⁹ si attesta a 72 punti base in rapporto agli impieghi verso la clientela e gli altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari contabilizzano l'impatto degli altri accantonamenti in Polonia, pari a circa 59 M€.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), Europa Mediterraneo genera quindi un utile ante imposte²⁰ di 316 M€, in aumento del +85,9%/2T24, al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia.



CPBS – Linee di business specializzate – Personal Finance

Il secondo trimestre è caratterizzato da una buona dinamica commerciale e da una crescita dei volumi e del margine sulla produzione. L'effetto forbice è positivo

Gli impieghi sono in crescita (+2,7%/2T24).

L'attività di mobilità si sta espandendo, in particolare grazie alla firma o all'estensione di alleanze commerciali con le case automobilistiche: Chery Group nel Regno Unito, in Belgio e nei Paesi Bassi e Link & Co in Francia, Spagna, Italia e Belgio.

I prestiti al consumo *BtoC* sono in costante crescita (produzione di 3%/2T24), in quanto beneficiano dell'effetto molto positivo dell'attuazione dell'alleanza commerciale con Apple nel settore *retail* in Francia.

Personal Finance gestisce attivamente il proprio bilancio, comprese 2 operazioni di cartolarizzazione SRT¹⁰ (prestiti auto) per 1,95 Md€. Il calo atteso delle attività nette ponderate derivante da queste due operazioni è di 1,2 Md€.

Su questa base, il margine di intermediazione, pari a 1.281 M€, è in rialzo del 2,9%/2T24, sostenuto dalla crescita dei volumi e dall'aumento continuo dei margini sulla produzione.

I costi operativi, pari a 644 M€, sono in aumento dell'1,8%. L'effetto forbice è positivo (+1,1 punti).

Il risultato lordo di gestione è in crescita del 4,0% e si attesta a 637 M€.

Il costo del rischio è pari a 389 M€ (381 M€ nel 2T24). Nel 2T25, esso rappresenta 144 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela. Gli accantonamenti di livello 3 sono in calo, a conferma del miglioramento strutturale del profilo di rischio. Gli altri oneri per rischi su strumenti finanziari includono un importo di 40 M€ relativo alle sentenze della Corte Suprema spagnola in materia di trasparenza delle informazioni sui prestiti revolving.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 215 M€, in calo dell'11,6%.

CPBS – Linee di business specializzate – Arval e Leasing Solutions

Per Arval, il secondo trimestre è stato caratterizzato (i) da una forte crescita del margine di intermediazione organico e (ii) dalla normalizzazione dei prezzi dei veicoli usati. Leasing Solutions registra nel trimestre un aumento dei ricavi

Per quanto riguarda Arval, il livello di attività è intenso, come illustrato dalla crescita del parco finanziato (+4,6%²¹/2T24) e degli impieghi (+11,2%/2T24). La flotta dei clienti individuali evidenzia una dinamica positiva (+9,1%/2T24) grazie a nuove alleanze commerciali. Arval rinnova per 5 anni la sua alleanza distributiva con CaixaBank in Spagna (obiettivo: 200.000 veicoli finanziati entro il 2030).

Gli impieghi di Leasing Solutions sono stabili (+0,2%/2T24) e i margini migliorano. Questo trimestre è stato caratterizzato dall'estensione geografica dell'alleanza commerciale con Microsoft (segmento tecnologico) e dall'ulteriore sviluppo dell'attività di lunga durata nei veicoli industriali, in particolare con Kiloutou, uno dei principali operatori nel leasing di attrezzature in Francia e in Europa, attraverso la white label Caprental.

Il margine di intermediazione combinato di Arval e Leasing Solutions, pari a 791 M€, è in calo del 20,8%, per l'impatto di un forte effetto di base del margine di intermediazione sui VU in Arval nel 2T25/2T24, che si attenuerà a partire dal 3T25 (si ricorda il contributo del margine di



intermediazione sui VU: 263 M€ nel 1T24, 265 M€ nel 2T24, 147 M€ nel 3T24, 52 M€ nel 4T24, 28 M€ nel 1T25 e 13 M€ nel 2T25). Tuttavia, ciò è stato in parte compensato dalla significativa crescita del margine di intermediazione organico (margine finanziario e sui servizi) di Arval (+8,3%) e dall'aumento dei ricavi di Leasing Solutions (+1,7%/2T24) grazie soprattutto al miglioramento dei margini.

I costi operativi, pari a 397 M€, aumentano del 4,5% a causa dell'inflazione e della dinamica commerciale. L'effetto forbice, al netto del margine di intermediazione sui VU, è molto positivo (+1,4 punti). L'utile ante imposte di Arval e Leasing Solutions si attesta a 326 M€ (-40,6%/2T24)

Arval gestisce attivamente il proprio bilancio, grazie alla sua prima operazione di assicurazione sui prestiti per 500 M€.

CPBS – Linee di business specializzate – Nuovi Business Digitali e Personal Investors

Il secondo trimestre 2025 è caratterizzato da un'ottima dinamica dell'attività

Nickel consolida la sua posizione di prima rete di distribuzione di conti correnti in Francia e in Portogallo e di n° 2 in Spagna.

Floa, uno dei leader francesi nei pagamenti rateali, ha registrato una crescita sostenuta della produzione di *Floa Pay* (+15%/2T24) e sta adottando un servizio di assistenza con AI generativa per automatizzare e semplificare il percorso del cliente.

Infine, Personal Investors, banca online e fornitore di servizi bancari in Germania, registra un'ottima dinamica commerciale, sostenuta da un significativo aumento delle transazioni (+14,4%/2T24). I depositi rimangono a un buon livello.

Su questa base, il margine di intermediazione¹⁹, pari a 274 M€, è in considerevole crescita dell'11,2%/2T24, a perimetro e tasso di cambio costanti.

I costi operativi¹⁹ si attestano a 168 M€ (+6,4%/2T24 a perimetro e tasso di cambio costanti), a causa dell'attività sostenuta. L'effetto forbice è molto positivo (+4,9 punti a perimetro e tasso di cambio costanti).

Si ricorda che Personal Investors ha venduto un'entità nel 4T24, generando un effetto di base rispetto al 2T24 (27 M€ di ricavi e 18 M€ di costi).

Il risultato lordo di gestione¹⁹ si attesta a 106 M€ e il costo del rischio¹⁹ è pari a 26 M€ (22 M€ nel 2T24).

L'utile ante imposte²⁰ dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking in Germania alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), ammonta a 78 M€ (+17,9% a perimetro e tasso di cambio costanti).

Risultati di CPBS per il 1° semestre 2025

Nel semestre, il **margine di intermediazione**⁸ si attesta a 13.158 M€, in rialzo dello 0,8% rispetto al 1S24.

I **costi operativi**⁸ crescono dell'1,0% rispetto al 1S24, attestandosi a 8.224 M€.

Il **risultato lordo di gestione**⁸ si attesta a 4.935 M€ e aumenta dello 0,6% rispetto al 1S24.



Il **costo del rischio**⁸ e gli altri oneri si attestano a 1.556 M€, con un calo del 2,2% rispetto al 1S24 (1.591 M€ nel 1S24).

L'**utile ante imposte**²⁰ è pari a 3.479 M€, con un incremento del 4,0% rispetto al 1S24.

INVESTMENT & PROTECTION SERVICES (IPS)

Risultati di IPS per il 2° trimestre 2025

IPS registra un trimestre positivo, con una buona dinamica di raccolta e una significativa crescita dell'utile ante imposte

Al 30 giugno 2025, **le masse in gestione**²² si attestano a 1.398 Md€ (+1,6%/31/12/2024; +6,6%/30/06/2024) e riflettono nel semestre gli effetti combinati (i) della dinamica raccolta netta (+40,5 Md€), (ii) della performance dei mercati (+17,6 Md€) e (iii) di un effetto di cambio negativo sulle masse gestite (-35,3 Md€). Esse sono così distribuite: 636 miliardi di euro per le linee di business Asset Management e Real Estate²³, 471 miliardi di euro per la linea di business Wealth Management e 292 miliardi di euro per la linea di business Assicurazione.

L'**Assicurazione** prosegue l'implementazione del modello, con un buon contributo delle nuove reti di distribuzione, e rafforza l'alleanza commerciale con BNP Paribas Asset Management per la gestione dei suoi fondi generali.

Asset Management registra una raccolta positiva (18,8 Md€ nel 1S25), sia nei fondi del mercato monetario che in quelli a medio e lungo termine. Le commissioni crescono, sostenute dall'effetto di performance dei mercati, nonostante un effetto di cambio negativo di 20,4 Md€/31/12/2024 sulle masse in gestione, controbilanciate da una flessione dei ricavi finanziari.

Infine, **Wealth Management** registra un'ottima raccolta netta di 15,9 Md€ nel 1S25, in particolare in Asia (con una buona raccolta di depositi in USD) e nelle banche commerciali. Le commissioni legate alle transazioni sono aumentate in tutte le aree geografiche.

Complessivamente, **i ricavi** si attestano a 1.531 M€ (+4,4%/2T24), trainati dalle linee di business Assicurazioni (+8,2%) e Wealth Management (+6,1%).

Con 873 M€, **i costi operativi** sono sotto controllo (-0,7%/2T24) pur sostenendo la crescita dell'attività. L'effetto forbice è positivo (+5,2 punti).

Il risultato lordo di gestione ammonta a 658 M€ (+12,2%/2T24).

Con 764 M€, **l'utile ante imposte** registra un considerevole aumento, del +20,9%/2T24, grazie all'incremento del risultato di gestione e a un risultato non ricorrente su una partecipazione.

IPS - Assicurazione

Il secondo trimestre 2025 è caratterizzato da una significativa crescita della raccolta lorda e dell'utile ante imposte.

L'attività Risparmio ha registrato un aumento del 38% della raccolta lorda. L'attività registra una performance positiva in tutte le regioni, con una ripresa in Italia grazie soprattutto all'alleanza commerciale con BCC Banca Iccrea. La raccolta netta è in deciso rialzo rispetto al 2T24. La Francia registra un buon aumento della quota di prodotti unit-linked nella sua raccolta.



Il giro d'affari dell'attività Protezione aumenta del 5%/2T24, con una crescita di buon livello a livello internazionale e in Francia, trainata soprattutto dalle assicurazioni danni e affinitarie, grazie al dinamismo delle alleanze commerciali. Il secondo trimestre è stato inoltre caratterizzato da un buon dinamismo commerciale con i partner digitali, in particolare nel settore sinistri.

Nel complesso, i ricavi sono in aumento dell'8,2% a 635 M€, sostenuti dall'integrazione delle recenti acquisizioni (BCC Vita e Neuflyze Vie) e dall'aumento del contributo di Ageas.

I costi operativi, a 202 M€, sono sotto controllo, con un effetto forbice positivo.

Con 539 M€, l'utile ante imposte delle attività assicurative registra un considerevole aumento, del 26,0%/2T24, grazie all'incremento del risultato di gestione e a un risultato non ricorrente su una partecipazione in Cina.

IPS – Wealth and Asset Management (WAM)²⁴

Il secondo trimestre evidenzia un aumento dei ricavi, in un contesto di mercato volatile

Wealth Management registra un'ottima raccolta netta (6,5 Md€ nel 2T25), in particolare in Asia (con una buona raccolta di depositi in USD) e al livello delle banche commerciali.

Le masse in gestione nell'Asset Management hanno risentito di un effetto di cambio negativo (-20,4 Md€ rispetto al 31/12/2024). Nonostante ciò, il trimestre è caratterizzato da una raccolta positiva (14,8 Md€ nel 2T25), trainata sia dai fondi del mercato monetario che da quelli a medio e lungo termine, nonché dal lancio del fondo BNP Paribas Europe Strategic Autonomy e di un ETF Europe Défense, legato ai piani di investimento europei per la sicurezza, la resilienza e l'autosufficienza.

I ricavi, pari a 897 M€, sono in rialzo del +1,9%/2T24. Questo risultato è determinato dal forte sviluppo (i) delle commissioni sulle attività di transazione e (ii) dei ricavi da depositi in Wealth Management, che compensano il calo dei ricavi di Asset Management, con un risultato finanziario inferiore, e i minori ricavi del Real Estate in un mercato in forte rallentamento.

I costi operativi sono in calo, a 671 M€ (-0,6%/2T24). L'effetto forbice è positivo (+2,5 punti). L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management ammonta quindi a 225 M€, con un significativo incremento del 10,2%/2T24.

Risultati di IPS per il 1° semestre 2025

Nel semestre, i **ricavi** ammontano a 3.028 M€, con un incremento del 5,5% rispetto al 1S24.

I **costi operativi** sono pari a 1.780 M€, con un rialzo dell'1,0% rispetto al 1S24.

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 1.248 M€, con un incremento del 12,7% rispetto al 1S24.

L'**utile ante imposte** è pari a 1.521 M€, in rialzo del 28,0% rispetto al 1S24.



CORPORATE CENTRE

Rettifiche legate all'assicurazione per il 2T25

Dal margine di intermediazione vengono detratti 303 M€ (277 M€ nel 2T24) e dai costi operativi 299 M€ (283 M€ nel 2T24). Su questa base, il risultato ante imposte si attesta a -4 M€ (6 M€ nel 2T24).

Risultati del Corporate Centre (al netto delle rettifiche relative all'Assicurazione) per il 2T25

Il margine di intermediazione si attesta a 44 M€ al 2T25 (-18 M€ nel 2T24). Esso include una rivalutazione del rischio di credito proprio incluso nei derivati (DVA) per +56 M€ (-13 M€ nel 2T24).

I costi operativi si attestano a 252 M€ (250 M€ nel 2T24) e includono l'impatto dei costi di ristrutturazione e di adattamento per 63 M€ (50 M€ nel 2T24), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 86 M€ (98 M€ nel 2T24).

Il costo del rischio ammonta a 20 M€ (62 M€ nel 2T24).

Il risultato ante imposte del "Corporate Centre" al netto delle rettifiche legate all'Assicurazione è pari quindi a -202 M€.



-
- ¹ Ricomposizione contabile delle serie di dati trimestrali pubblicata il 28 marzo 2025 per tener conto, in particolare, (i) dell'attuazione nel diritto dell'Unione europea del quadro definitivo di Basilea 3 (Basilea 4) tramite il regolamento (EU) 2024/1623 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 che modifica il regolamento (EU) 575/2013, (ii) del passaggio dell'allocatione dei fondi propri normalizzati dall'11% al 12% delle attività ponderate, e (iii) della riclassificazione dei dati relativi al risultato e all'attività del perimetro non strategico di Personal Finance al Corporate Centre.
 - ² Il costo del rischio non include gli "Altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari"
 - ³ Il livello di imposizione nel 2T24 è stato contenuto (20,8%), a causa di un cambiamento nel metodo di tassazione dei costi di finanziamento negli Stati Uniti, attuato nel 2T24
 - ⁴ Utile netto di Gruppo
 - ⁵ Valore netto contabile tangibile per azione rivalutato a fine periodo, in €
 - ⁶ Adozione dei coefficienti e RWA *phased-in* a partire dal 2T25 per allinearsi al calcolo del requisito normativo (calcolo dell'MDA) e per tenere conto dell'orizzonte del Gruppo per il 2030 e degli standard utilizzati dal mercato. CET1 *phased-in*, calcolato sulla base di 789 Md€ di attività ponderate al 30/06/2025; incluse le disposizioni transitorie di cui agli artt. 465, 468 e 495 del CRR
 - ⁷ Stacco il 26 settembre 2025
 - ⁸ Con i 2/3 del Private Banking
 - ⁹ Utile netto per azione calcolato sulla base dell'utile netto del Gruppo al 30/06/2025, rettificato per la remunerazione delle TSSDI e del numero di azioni in circolazione
 - ¹⁰ SRT: Significant Risk Transfer - Operazioni di trasferimento significativo del rischio
 - ¹¹ Calcolato in conformità con il Regolamento (UE) 575/2013 - Art. 429
 - ¹² Calcolato in conformità con il Regolamento (CRR) 575/2013 art. 451b
 - ¹³ Attività liquide di mercato o "ammissibili" presso le banche centrali ("counterbalancing capacity") tenendo conto delle regole prudenziali, in particolare statunitensi, decurtate del fabbisogno infragiornaliero dei sistemi di pagamento
 - ¹⁴ Impieghi medi, a tasso storico. Nel 4T24, è stato introdotto un cambiamento di metodologia: il totale delle attività e delle passività di Global Banking presentate includono ormai solo i prestiti e i crediti. In precedenza, erano inclusi i titoli e le altre attività/passività. Senza questo cambiamento, il tasso di crescita storico sarebbe dello 0,6% per i prestiti e del 3,8% per i depositi.
 - ¹⁵ Dealogic:
 - IB, DCM, Corporate IG e DCM Euro in EMEA nel 1S25, classifica per commissioni
 - Cartolarizzazione, prestiti sindacati in EMEA nel 1S25, classifica per volumi
 - ¹⁶ Fonte: Euromoney's Awards for Excellence 2025
 - ¹⁷ Soggetto accordi con le autorità competenti
 - ¹⁸ Conti aperti dalla costituzione dell'azienda, totale per tutti i paesi
 - ¹⁹ Con il 100% del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
 - ²⁰ Con i 2/3 del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
 - ²¹ Crescita della flotta a fine periodo
 - ²² Compresi attivi distribuiti
 - ²³ Masse in gestione di Real Estate pari a 24 Md€ - Masse in gestione di IPS integrate nell'Asset Management a seguito della creazione del ramo di attività Private Assets
 - ²⁴ Asset Management, Wealth Management, Real Estate e IPS Investments



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO

<i>In €m</i>	1H25	1H24	Chg. / 1H24	2Q25	2Q24	Chg. / 2Q24
Revenues (NBI)	25,541	24,753	+3.2%	12,581	12,270	+2.5%
Operating Expenses and Dep.	-15,489	-15,113	+2.5%	-7,232	- 7,176	+0.8%
Gross Operating Income	10,052	9,640	+4.3%	5,349	5,094	+5.0%
Cost of Risk	-1,650	- 1,392	+18.5%	-884	-752	+17.6%
Other net losses for risk on financial instruments ¹	-115	-96	+19.8%	-100	-91	+9.7%
Operating Income	8,287	8,152	+1.7%	4,365	4,251	+2.7%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	420	385	+9.1%	256	164	+56.2%
Other Non Operating Items	90	248	-63.7%	-64	7	<i>n.s.</i>
Pre-Tax Income	8,797	8,785	+0.1%	4,557	4,422	+3.1%
Corporate Income Tax	- 2,288	- 2,052	+11.5%	-1,139	-886	+28.6%
Net Income Attributable to Minority Interests	-300	-235	+27.7%	-160	-141	+13.5%
Net Income Attributable to Equity Holders	6,209	6,498	-4.4%	3,258	3,395	-4.0%
Cost/income	60.6%	61.1%	-0.5 pt	57.5%	58.5%	-1.0 pt

1. Oneri relativi al rischio di non validità o inapplicabilità degli strumenti finanziari concessi

RISULTATI PER DIVISIONE DEL SECONDO TRIMESTRE 2025

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	6,627	1,531	4,682	12,840	-259	12,581	
	%Change2Q24	+0.4%	+4.4%	+4.0%	+2.2%	-12.1%	+2.5%
	%Change1Q25	+15%	+2.3%	-114%	-3.5%	-26.3%	-2.9%
Operating Expenses and Dep.	-3,835	-873	-2,571	-7,280	48	-7,232	
	%Change2Q24	-0.1%	-0.7%	+3.3%	+10%	+46.7%	+0.8%
	%Change1Q25	-12.6%	-3.8%	-13.2%	-118%	n.s.	-12.4%
Gross Operating Income	2,792	658	2,110	5,560	-211	5,349	
	%Change2Q24	+12%	+12.2%	+5.0%	+3.8%	-19.4%	+5.0%
	%Change1Q25	+30.2%	+11.7%	-9.1%	+10.0%	-39.8%	+13.7%
Cost of Risk	-844	-7	-111	-963	-21	-984	
	%Change2Q24	-5.1%	n.s.	n.s.	+23.3%	-65.8%	+16.7%
	%Change1Q25	+18.5%	n.s.	+72.3%	+24.3%	n.s.	+26.0%
Operating Income	1,947	651	1,999	4,598	-232	4,365	
	%Change2Q24	+4.2%	+10.6%	-5.6%	+0.5%	-28.3%	+2.7%
	%Change1Q25	+36.1%	+10.1%	-114%	+7.4%	-35.0%	+113%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	113	117	5	234	22	256	
Other Non Operating Items	-65	-4	0	-69	5	-64	
Pre-Tax Income	1,996	764	2,004	4,763	-206	4,557	
	%Change2Q24	+4.8%	+20.9%	-5.4%	+2.3%	-114%	+3.1%
	%Change1Q25	+34.5%	+0.8%	-115%	+5.7%	-22.5%	+7.5%

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	6,627	1,531	4,682	12,840	-259	12,581	
	2Q24	6,599	1466	4,500	12,565	-295	12,270
	1Q25	6,532	1496	5,283	13,311	-351	12,960
Operating Expenses and Dep.	-3,835	-873	-2,571	-7,280	48	-7,232	
	2Q24	-3,840	-879	-2,489	-7,209	33	-7,176
	1Q25	-4,388	-907	-2,962	-8,257	0	-8,257
Gross Operating Income	2,792	658	2,110	5,560	-211	5,349	
	2Q24	2,759	587	2,011	5,356	-262	5,094
	1Q25	2,143	589	2,321	5,054	-351	4,703
Cost of Risk	-844	-7	-111	-963	-21	-984	
	2Q24	-889	2	106	-781	-62	-843
	1Q25	-712	2	-65	-774	-7	-781
Operating Income	1,947	651	1,999	4,598	-232	4,365	
	2Q24	1,870	589	2,117	4,575	-324	4,251
	1Q25	1,431	592	2,256	4,279	-357	3,922
Share of Earnings of Equity-Method Entities	113	117	5	234	22	256	
	2Q24	83	44	4	131	33	164
	1Q25	130	4	5	140	24	164
Other Non Operating Items	-65	-4	0	-69	5	-64	
	2Q24	-49	-1	-2	-52	59	7
	1Q25	-78	161	3	86	68	164
Pre-Tax Income	1,996	764	2,004	4,763	-206	4,557	
	2Q24	1,904	632	2,118	4,654	-232	4,422
	1Q25	1,483	757	2,265	4,505	-265	4,240
Corporate Income Tax							-1,139
Net Income Attributable to Minority Interests							-160
Net Income from discontinued activities							0
Net Income Attributable to Equity Holders							3,258



	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	13,158	3,028	9,965	26,151	-610	25,541	
	%Change †H24	+0.8%	+5.5%	+8.4%	+4.1%	+68.3%	+3.2%
Operating Expenses and Dep.	-8,224	-1,780	-5,533	-15,537	48	-15,489	
	%Change †H24	+10%	+10%	+5.8%	+2.6%	n.s.	+2.5%
Gross Operating Income	4,935	1,248	4,431	10,614	-562	10,052	
	%Change †H24	+0.6%	+12.7%	+11.8%	+6.4%	+65.5%	+4.3%
Cost of Risk	-1,556	-5	-176	-1,737	-28	-1,765	
	%Change †H24	-2.2%	n.s.	n.s.	+24.8%	-7.10%	+18.6%
Operating Income	3,379	1,243	4,255	8,877	-590	8,287	
	%Change †H24	+1.9%	+12.5%	+2.1%	+3.4%	+35.5%	+17%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	243	121	10	374	46	420	
Other Non Operating Items	-143	157	3	17	73	90	
Pre-Tax Income	3,479	1,521	4,268	9,268	-471	8,797	
	%Change †H24	+4.0%	+28.0%	+2.3%	+6.5%	n.s.	+0.1%
Corporate Income Tax						-2,288	
Net Income Attributable to Minority Interests						-300	
Net Income from discontinued activities						0	
Net Income Attributable to Equity Holders						6,209	



STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2025

<i>In millions of euros</i>	30/06/2025	31/12/2024
ASSETS		
Cash and balances at central banks	197,419	182,496
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	324,347	267,357
Loans and repurchase agreements	294,433	225,699
Derivative financial Instruments	299,376	322,631
Derivatives used for hedging purposes	18,842	20,851
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	79,171	71,430
Equity securities	1,465	1,610
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	50,361	31,147
Loans and advances to customers	890,933	900,141
Debt securities	153,325	146,975
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(1,255)	(758)
Investments and other assets related to insurance activities	297,470	286,849
Current and deferred tax assets	5,499	6,215
Accrued income and other assets	169,967	174,147
Equity-method investments	6,787	7,862
Property, plant and equipment and investment property	51,458	50,314
Intangible assets	4,298	4,392
Goodwill	5,480	5,550
TOTAL ASSETS	2,849,376	2,704,908
LIABILITIES		
Deposits from central banks	2,613	3,366
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	98,526	79,958
Deposits and repurchase agreements	396,399	304,817
Issued debt securities and subordinated debt	112,610	104,934
Derivative financial instruments	281,322	301,953
Derivatives used for hedging purposes	29,679	36,864
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	111,800	66,872
Deposits from customers	1,024,734	1,034,857
Debt securities	200,843	198,119
Subordinated debt	33,607	31,799
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(9,922)	(10,696)
Current and deferred tax liabilities	3,302	3,657
Accrued expenses and other liabilities	150,430	136,955
Liabilities related to insurance contracts	253,023	247,699
Financial liabilities related to insurance activities	19,413	19,807
Provisions for contingencies and charges	9,357	9,806
TOTAL LIABILITIES	2,717,736	2,570,767
EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	124,009	118,957
Net income for the period attributable to shareholders	6,209	11,688
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders	130,218	130,645
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(4,532)	(2,508)
Shareholders' equity	125,686	128,137
Minority interests	5,954	6,004
TOTAL EQUITY	131,640	134,141
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	2,849,376	2,704,908



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Insurance P&L aggregates (Revenues, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Insurance P&L aggregates (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income) excluding the volatility generated by the fair value accounting of certain assets through profit and loss (IFRS 9) transferred to Corporate Center ; Gains or losses realised in the event of divestments, as well as potential long-term depreciations are included in the Insurance income profit and loss account.</p> <p>A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the tables "Quarterly Series."</p>	<p>Presentation of the Insurance result reflecting operational and intrinsic performance (technical and financial)</p>
Corporate Center P&L aggregates	<p>P&L aggregates of Corporate Center, including restatement of the volatility (IFRS 9) and attributable costs (internal distributors) related to Insurance activities", following the application from 01.01.23 of IFRS 17 "insurance contracts" in conjunction with the application of IFRS 9 for insurance activities, including:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Restatement in Corporate Center revenues of the volatility to the financial result generated by the IFRS 9 fair value recognition of certain Insurance assets; • Operating expenses deemed "attributable to insurance activities," net of internal margin, are recognized in deduction from revenues and no longer booked as operating expenses. These accounting entries relate exclusively to the Insurance business and Group entities (excluding the Insurance business) that distribute insurance contracts (known as internal distributors) and have no effect on gross operating income. The impact of entries related to internal distribution contracts is borne by the "Corporate Center." <p>A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the "Quarterly Series" tables.</p>	<p>Transfer to Corporate Center of the impact of operating expenses "attributable to insurance activities" on internal distribution contracts in order not to disrupt readability of the financial performance of the various business lines.</p>
Operating division profit and loss account aggregates (Revenues, Net interest revenue, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Sum of CPBS' profit and loss account aggregates (with Commercial & Personal Banking' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium, Luxembourg, Germany, Poland and in Türkiye), IPS and CIB.</p> <p>BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Center profit and loss account aggregates.</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.</p> <p>Net interest revenue mentioned in Commercial & Personal Banking includes the net interest margin (as defined in Note 2.a of the financial statements), as well as, to a lesser extent, other revenues (as defined in Notes 2.c, 2.d and 2.e of the financial statements),</p>	<p>Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance</p>



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
	<p>excluding fees (Note 2.b of the financial statements). P&L aggregates of Commercial & Personal Banking or Specialized Businesses distributing insurance contracts exclude the impact of the application of IFRS 17 on the accounting presentation of operating expenses deemed “attributable to insurance activities” in deduction of revenues and no longer operating expenses, with the impact carried by Corporate Center.</p>	
Profit and loss account aggregates of Commercial & Personal Banking activity with 100% of Private Banking	<p>Profit and loss account aggregate of a Commercial & Personal Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the “Quarterly series” tables.</p>	<p>Representative measure of the performance of Commercial & Personal Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Commercial & Personal Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))</p>
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects.</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the “Quarterly series” tables.</p>	<p>Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts throughout their lifetime.</p>
Cost-income ratio	<p>Ratio of costs to income</p>	<p>Measure of operating efficiency in the banking sector</p>
Cost of risk/customer loans outstanding at the beginning of the period (in basis points)	<p>Ratio of cost of risk (in €m) to customer loans outstanding at the beginning of the period</p> <p>Cost of risk does not include “Other net losses for risk on financial instruments.”</p>	<p>Measure of the risk level by business in percentage of the volume of loans outstanding</p>
Change in operating expenses excluding IFRIC 21 impact	<p>Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21</p>	<p>Representative measure of the change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the 1st quarter of the year, given in order to avoid any confusion compared to other quarters</p>
Return on equity (ROE)	<p>Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix “Return on Equity and Permanent Shareholders’ Equity” of the results’ presentation.</p>	<p>Measure of the BNP Paribas Group’s return on equity</p>
RONE	<p>Ratio of annualised net income before tax over average allocated notional equity over the period.</p> <ul style="list-style-type: none"> - For non-insurance businesses, notional equity is allocated on the basis of a multiple of 12% of risk-weighted assets. - For the Group’s consolidated insurance companies, notional equity is allocated based on prudential equity derived from a multiple of 160% of the SCR (Solvency Capital Requirement) 	<p>Measure of operational performance representative of the return on notional equity allocated to the business lines or operating divisions, taking into account their risk exposure</p>



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Return on tangible equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation.	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity
Coverage ratio of non-performing loans	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding Insurance)	Measure of provisioning of non-performing loans



Methodology: Comparative analysis at constant scope and exchange rates

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In cases of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In cases of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In cases of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates is prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Net banking income (NBI): throughout the document, the terms "net banking income" and "Revenues" are used interchangeably.

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant, and equipment. Throughout the document, the terms "operating expenses" and "costs" may be used indifferently.

Jaws effect: Revenues evolution between two periods minus operating expenses evolution between two periods.

The sum of the values indicated in the tables and analyses may differ slightly from the reported total due to rounding.

BNP Paribas' organisation is based on three operating divisions: Corporate & Institutional Banking (CIB), Commercial, Personal Banking & Services (CPBS) and Investment & Protection Services (IPS). These divisions include the following businesses:

- **Corporate and Institutional Banking (CIB)** division, combines:
 - Global Banking;
 - Global Markets;
 - and Securities Services.
- **Commercial, Personal Banking & Services** division, covers:
 - Commercial & Personal Banking in the Eurozone:
 - Commercial & Personal Banking in France (CPBF),
 - BNL banca commerciale (BNL bc), Commercial & Personal Banking in Italy,
 - Commercial & Personal Banking in Belgium (CPBB),
 - Commercial & Personal Banking in Luxembourg (CPBL);
 - Commercial & Personal Banking outside the Eurozone, organised around Europe-Mediterranean, covering Commercial & Personal Banking outside the Eurozone in particular in Central and Eastern Europe, Türkiye and Africa;
 - Specialised Businesses:
 - BNP Paribas Personal Finance,
 - Arval and BNP Paribas Leasing Solutions,
 - New Digital Businesses (in particular Nickel, Floa, Lyf) and BNP Paribas Personal Investors.
- **Investment & Protection Services** division, combines:
 - Insurance (BNP Paribas Cardif);
 - Wealth and Asset Management: BNP Paribas Asset Management, BNP Paribas Real Estate, the management of the BNP Paribas Group's portfolio of unlisted and listed industrial and commercial investments (BNP Paribas Principal Investments) and BNP Paribas Wealth Management.

BNP Paribas SA is the parent company of the BNP Paribas Group.



I numeri riportati in questo comunicato stampa non sono stati sottoposti a revisione.

Ricordiamo che, in data 28 marzo 2025, BNP Paribas ha pubblicato la ricomposizione contabile delle serie di dati trimestrali per l'esercizio 2024, per tener conto, in particolare, dell'attuazione nel diritto dell'Unione europea del quadro definitivo di Basilea 3 (Basilea 4) tramite il regolamento (EU) 2024/1623 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 che modifica il regolamento (EU) 575/2013, del passaggio dell'allocatione dei fondi propri normalizzati dall'11% al 12% delle attività ponderate per il rischio, e della riclassificazione dei dati relativi al risultato e all'attività del perimetro non strategico di Personal Finance al Corporate Centre. Questo comunicato stampa riprende tale ricomposizione contabile.

Il presente comunicato stampa contiene informazioni prospettiche basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali informazioni prospettiche comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali proiezioni e stime, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Essendo il verificarsi di questi eventi incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. Di conseguenza, i risultati effettivi potrebbero differire da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle informazioni prospettiche, a causa di diversi fattori. Tali fattori includono in particolare i) la capacità di BNP Paribas di conseguire i propri obiettivi, ii) gli effetti delle politiche monetarie delle banche centrali, sia che queste comportino un periodo prolungato di tassi d'interesse elevati oppure delle riduzioni significative dei tassi d'interesse, iii) le modifiche delle norme prudenziali in materia di capitale e liquidità, iv) il mantenimento a livelli elevati o ogni eventuale ripresa dell'inflazione e i suoi effetti, v) le varie incertezze e ripercussioni geopolitiche legate, in particolare, all'invasione dell'Ucraina e al conflitto in Medio Oriente e vi) le avvertenze incluse nel presente comunicato stampa.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti delle informazioni prospettiche fornite alla data di pubblicazione di questo comunicato stampa. Si ricorda in questo ambito che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea, che potrà modificare ogni anno le sue esigenze relative ai coefficienti normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali essa dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Le informazioni finanziarie di BNP Paribas per il secondo trimestre 2025 sono costituite dal presente comunicato stampa, dalla presentazione allegata e dalle serie di dati trimestrali.

Per informazioni dettagliate sui conti, le serie di dati trimestrali sono disponibili al seguente indirizzo: <https://invest.bnpparibas/document/3q24-quarterly-series>. Le informazioni regolamentari complete, compreso il documento di registrazione universale, sono disponibili presso il sito Web: <https://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e sono pubblicate da BNP Paribas in conformità alle disposizioni dell'articolo L.451-1-2 del Codice monetario e finanziario francese e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento generale dell'Autorité des marchés financiers (AMF).



Investor Relations

Bénédicte Thibord - benedicte.thibord@bnpparibas.com

Equity

Raphaëlle Bouvier-Flory - raphaelle.bouvierflory@bnpparibas.com

Lisa Bugat - lisa.bugat@bnpparibas.com

Tania Mansour - tania.mansour@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Guillaume Tiberghien - guillaume.tiberghien@uk.bnpparibas.com

Debt & Rating agencies

Tania Mansour - tania.mansour@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Retail & ESG

Antoine Labarsouque - antoine.labarsouque@bnpparibas.com

E-mail : investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas/en/>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia